

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00286317

ESC - Ente schedatore S28

ECP - Ente competente S28

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione gemma

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione simbolo cristiano

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia MO

PVCC - Comune Modena

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione comunale

LDCN - Denominazione Palazzo dei Musei

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Palazzo dei Musei

LDCU - Denominazione spazio viabilistico largo Sant'Agostino, 337

LDCM - Denominazione raccolta Galleria Estense

LDCS - Specifiche cassetto B

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 1067

INVD - Data NR (recupero pregresso)

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. III

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 200

<b>DTSV - Validita'</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	299
<b>DTSL - Validita'</b>	(?)
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	produzione romana
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	corniola
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	mm
<b>MISL - Larghezza</b>	7
<b>MISN - Lunghezza</b>	8.5
<b>MISS - Spessore</b>	1
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Corniola arancione. Forma ellittica; Zwierlein-Diehl 6/4. Raffigurazione simbolica con ancora centrale e due pesci appesi al braccio superiore (uno per lato); a destra e sinistra dei simboli troviamo la scritta "ichthus", con le prime due lettere a ds. (Iota Chi) e le ultime tre a sinistra (Theta Upsilon Sigma).
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Non si tratta di una gemma sigillare. Il soggetto trova confronto con esemplari anepigrafi rinvenuti ad Aquileia, datato alla fine del III sec. d.C. (Sena Chiesa 1966, p. 399, n. 1399), e a Ravenna, datato tra il IV-V sec. d.C. (Immagini divine 2007, p. 250, n. 168, scheda di C. Cavallari). Lo stile però differisce leggermente da entrambi e l'ancora appare ben caratterizzata solo nell'esemplare estense. L'ancora corrisponde al primo simbolo della fede cristiana, così come la raffigurazione del pesce. L'iscrizione corrisponde alla parola greca "ichthus", ovvero "pesce" e sottolinea, rafforzandola, la dichiarazione di fede cristiana rappresentata dalla gemma. I Cristiani fecero infatti un acrostico di questa parola: Iesous Christos Theou Yios Soter (Iota Chi Theta Upsilon Sigma), che si può tradurre come Gesù Cristo Figlio di Dio Salvatore. L'utilizzo di questa raffigurazione e dell'acrostico paiono sottolineare la necessità di segretezza indispensabile a chi professa una religione non ufficialmente accettata, quando non avversata, quindi si propone una datazione anteriore all'editto di Milano (313 d.C.) per la gemma estense. Nel IV sec. d.C., essendo ufficialmente accettato il culto, si diffuse l'uso pubblico [l'uso

privato compare già nel corso del III sec. d.C.] del monocramma cristologico (Chi Rho, sovrapposte, come abbreviazione del nome di Gesù), che troviamo anche su monete e stendardi militari. Cfr. anche AGDS III, Goettingen, n. 493 datato sempre al III sec. d.C.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico e Etnoantropologico di Modena e Reggio Emilia
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Largo Sant'Agostino, 337 - 41100 Modena (MO)

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAE MO V_gemme 1067

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAE MO gemme 1067

**AD - ACCESSO AI DATI**

**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE**

**CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2007
<b>CMPN - Nome</b>	Corti C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Giordani N.